

L'ASSOCIAZIONE È NATA IN CITTÀ NEL 2003 E SI OCCUPA DI GEMELLAGGI CULTURALI E DI PROGETTI SCOLASTICI

Un ponte di pace in Terra Santa

Gruppo di volontari in partenza per la Palestina

■ Grazie al volontariato si rinsalda la solidarietà tra San Donato e la Terra Santa. L'associazione "Concittadini di terra santa operatori di pace" è nata circa due anni fa, nel pieno della seconda "intifada", in uno dei momenti più difficili per Israele e la Palestina, ma ancora continua a portare in Terra Santa la sua missione di pace. Deve la sua nascita allo spirito pacifista dei promotori sandonatesi e all'infaticabile don Pietro Madros, responsabile della catechesi cristiana in tutti i Paesi del Medioriente. Nato come evoluzione del comitato melegnanesse «Bambini concittadini di Gesù», il gruppo chiede ancora una volta ora uno sforzo a tutti per raccogliere i fondi necessari per favorire la sopravvivenza in

Israele in Palestina della minoranza cristiana, un fatto, secondo i "Concittadini", di primaria importanza per poter costruire un ponte tra il mondo arabo e quello ebraico. La pace passa attraverso iniziative concrete come quelle dell'adozioni agli studi di ragazzi delle scuole cristiane (sono sufficienti 260 euro all'anno per alunno), l'attuazione di gemellaggi culturali tra le classi italiane e quelle di Gerusalemme, il sostegno alla rete televisiva Al-Mahed, la sola che dà voce anche alle minoranze religiose e sul cui canale don Madros è anche editorialista. Gran parte dell'impegno si riversa nella scuola e sui giovani: secondo un recente rapporto dell'Onu, nei territori palestinesi i ragazzi fan-

no sempre più fatica a concludere il loro percorso di studi e nella Cisgiordania la percentuale di alunni che finisce le classi primarie è passata dal 69 per cento al 34 per cento con conseguenze immaginabili sul futuro di questi ragazzi. L'associazione sandonatese sostiene gli allievi delle scuole cristiane con l'acquisto di libri per la loro formazione culturale e religiosa in un Paese che non è tenero con le minoranze e nel quale può essere difficile, a causa degli attentati, persino compiere il tragitto da casa a scuola.

Tra qualche giorno i "concittadini" compiranno una scelta che lo stesso don Madros definisce «una decisione impegnativa e coraggiosa». Il gruppo si recherà

infatti in pellegrinaggio a Gerusalemme dal 29 dicembre al 5 gennaio. Una visita che permetterà di toccare da vicino i luoghi santi (Betlemme, Nazareth, i luoghi evangelici di Gerusalemme) e anche le persone della comunità cristiana che sono aiutate dai sandonatesi. Ma il clou della trasferta sarà il primo giorno dell'anno con la partecipazione alla manifestazione per la pace insieme al Centro internazionale per la pace tra i popoli di Assisi. Appuntamento in "città vecchia", titolo dell'incontro: «Se ci sarà pace a Gerusalemme, ci sarà pace in tutto il mondo». Gli operatori di pace di San Donato hanno risposto sì.

Francesca Amé